Unicobas Scuola & Università
Federazione sindacale dei comitati di base
SEDE NAZIONALE:
Via Casoria, 16 – 00182 Roma, Tel. 06 7026630-7027683
Cod. Fisc. 96160700587 – Web: www.unicobas.org
Email: segreteria.nazionale@unicobas.org
Pec: unicobas.nazionale@pec.it

I. C. 2 "CASTALDO-NOSENGO"
AFRAGOLA (NA)
Prot. 0009302 del 23/10/2024
II-10 (Entrata)

SCIOPERO GENERALE UNITARIO – GIOVEDÍ 31 OTTOBRE 2024

FINANZIARIA e SCUOLA

Contro la manovra collegata alla Legge Finanziaria che colpisce Sanità, Enti Locali, Scuola e pensioni, anche con il meccanismo del silenzio-assenso per sottrarre il Tfr e regalarlo ai Fondi Pensione.

Per la Scuola le "novità" si aggiungono ai disastri di sempre e al mancato rinnovo del contratto scaduto da 3 anni. Le ultime leggi di bilancio hanno stanziato risorse ben al di sotto dell'inflazione maturata nel triennio di riferimento, pari al 18%, con un "recupero" del solo 5,78%. Così si abbatte il potere d'acquisto. Scioperiamo affinché vengano stanziate risorse aggiuntive per rispondere all'inflazione del triennio e fare un passo verso gli stipendi europei.

Ancora classi pollaio, **ancora** ricorso massiccio al **precariato** reclutato col **deleterio sistema dell'algoritmo (da eliminare),** generatore di errori e ricorsi a non finire,

ancora edilizia fatiscente e scuole non a norma, mentre coi soldi PNRR si crea la buffonata degli ambienti digitali.

A tutto questo si aggiungono i micidiali provvedimenti emanati o in procinto di essere emanati dal Governo:

*la **regionalizzazione** del sistema dell'istruzione dovuta all'autonomia differenziata (gabbie salariali comprese);
*la **riduzione di un anno di scuola superiore** con la quadriennalizzazione di tutti i percorsi, attualmente ancora in discussione, già anticipata dalla sperimentazione della filiera tecnologico professionale e delle UDA, riedizione dei famigerati saperi minimi;
*la riforma del **voto di condotta**, che introduce un clima di terrore e repressione nelle scuole;
∗la risoluzione che vieta attività educative di contrasto alle discriminazioni di genere;
∗le nuove linee guida dell'educazione civica, volte a formare gli studenti su "valori" imprenditoriali, antisolidaristici e nazionalistici;
∗la proliferazione di figure intermedie che spaccano la categoria e trasformano la scuola in un ibrido fra azienda e caserma;
∗il DDL "collegato al lavoro" in discussione alla Camera che mira ad introdurre il "contratto di apprendistato duale" da 15 anni fino a dopo il dottorato, con retribuzioni ridicole.

Sono provvedimenti che ridisegnano l'impianto complessivo della scuola:

∗distruggono un'impostazione pedagogica che, pur con i suoi limiti, ha caratterizzato la scuola della repubblica;
∗porteranno, come nel caso delle quadriennalizzazioni del superiore, ulteriori tagli di cattedre;

Per imporre queste deleterie politiche il governo, con il DDL 1660 sulla "sicurezza", reprime chi manifesta, occupa luoghi di lavoro e di studio, esprime dissenso.

SCIOPERIAMO PER: □ La riduzione delle spese militari e degli sprechi vergognosi sui lager per migranti in Albania, sulla TAV e sul ponte sullo stretto di Messina □ Tassare gli extra-profitti ed investire sul welfare e contro il cambio climatico □ Un rinnovo contrattuale che avvicini alla media Ue □ L'assunzione dei precari, eliminando lo iato fra organico di fatto e di diritto □ La riduzione del numero di alunni per classe.

Manifestazione **a Roma, h. 10,30 Ministero Funzione Pubblica** Largo Vidoni (Corso Vittorio)